

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 789 del 11 giugno 2019

**Approvazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7.**

*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per il conseguente aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle citate strutture che risultano operanti nel territorio della Regione del Veneto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza, anche attraverso l'attivazione di strutture volte ad accoglierle ed ospitarle, insieme con eventuali figlie e figli minori. L'articolo 7 della citata legge prevede che le suddette strutture comunichino con cadenza annuale la loro articolazione organizzativa alla Giunta regionale, che approva e rende pubblico l'elenco delle strutture presenti ed operanti nel territorio veneto.

Con deliberazione n. 1254 del 16.07.2013 la Giunta regionale ha approvato la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza presenti in Veneto, individuate in centri anti violenza, case rifugio e case di secondo livello e le relative disposizioni operative declinate nel "Regolamento per la rilevazione della articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza", Allegato D alla citata deliberazione.

Con successive deliberazioni n. 2546 e n. 2547 del 20.12.2013, n. 932 e n. 933 del 10.06.2014, n. 1355 del 28.07.2014, n. 147 del 16.02.2016 e n. 674 del 17.05.2016, n. 761 del 29.05.2017, la Giunta regionale ha approvato le articolazioni organizzative delle strutture di accoglienza e sostegno presenti nel Veneto.

Successivamente, a seguito dell'abrogazione dell'articolo 5 e della modifica dell'art. 4 con la legge regionale n. 22 del 21 giugno 2018 di modifica alla L.R. 5/2013, sono state riconosciute quali strutture di accoglienza e sostegno per le donne vittime di violenza, i centri anti violenza e le case rifugio distinte in due tipologie, case rifugio di tipo A e case rifugio di tipo B.

Con deliberazione n. 1503 del 16.10.2018 la Giunta regionale ha quindi approvato le articolazioni organizzative di n. 21 centri anti violenza e n. 19 case rifugio (n. 10 di tipo A e n. 9 di tipo B).

Il citato Regolamento, al punto 3, prevede che in caso di nuova attivazione il responsabile della struttura provveda a comunicare i relativi dati alla Regione per l'approvazione, mentre al punto 5, relativamente all'aggiornamento dei dati della struttura di accoglienza, dispone che la stessa provveda alla compilazione e alla trasmissione della scheda di rilevazione, entro il 28 febbraio di ogni anno. Il mancato aggiornamento comporta la cancellazione della struttura dall'elenco.

Conformemente a quanto disposto dal citato Regolamento, la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar, competente per materia, ha raccolto entro il 28 febbraio 2019, le schede di rilevazione trasmesse dalle strutture di accoglienza e sostegno.

Alla luce delle schede raccolte e delle relative integrazioni, si evidenzia in particolare la presentazione da parte dell'associazione Centro Veneto Progetti Donna, già ente promotore e gestore di altre strutture riconosciute, della scheda di rilevazione per una nuova casa rifugio, Casa Agnese, operativa dal 2018 e per la quale è richiesta l'approvazione da parte della Regione e l'inserimento negli elenchi regionali. A seguito di istruttoria delle informazioni trasmesse, si ritiene quanto segue:

- L'Ente promotore e gestore è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 8 comma 3 dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 novembre 2014;
- la Casa è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 della Legge Regionale n. 5/2013;

- la Casa è in possesso dei requisiti strutturali organizzativi previsti dall'articolo 9 dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 novembre 2014;
- la Casa si avvale di personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 10 dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 novembre 2014;
- la Casa è in possesso dei requisiti di gratuità, accoglienza basata sulla relazione tra donne e divieto di tecniche di mediazione familiare previsti dall'Intesa Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 novembre 2014 e dalla Legge Regionale n. 5/2013;
- la Casa garantisce i servizi minimi previsti dall'articolo 11 dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 novembre 2014.

A conclusione della fase istruttoria, viste le schede di rilevazione trasmesse e le variazioni soprariportate, la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTRAR ha provveduto quindi ad elaborare l'aggiornamento degli elenchi delle strutture di accoglienza e sostegno presenti nel Veneto.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare la nuova articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto, come individuate nell'**Allegato A "Elenco dei centri antiviolenza operanti del territorio della Regione del Veneto"** e nell'**Allegato B "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto"** incaricando il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTRAR della loro pubblicazione sul sito internet istituzionale, come previsto dal Regolamento approvato con DGR n. 1254/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.;

Vista la DGR n. 1254 del 16 luglio 2013;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A e B** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'articolazione organizzativa della struttura Casa Agnese con sede nella provincia di Padova e di inserirla nell'elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto;
3. di approvare la nuova articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto, come individuate nell'**Allegato A "Elenco dei centri antiviolenza operanti del territorio della Regione del Veneto"** nell'**Allegato B "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto"**;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTRAR di pubblicare gli elenchi aggiornati delle strutture indicate negli **Allegati A "Elenco dei centri antiviolenza operanti del territorio della Regione del Veneto"** e **B "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto"** sul sito internet istituzionale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.